INDICE

N° 230 Settembre/Ottobre 2000

Editoriale di *Lorenzo Prencipe*
Immigrazione e schizofrenia ..... p. 1
Mondo di *Jeannette Andres*
Reinventare l'economia ..... p. 3
Italia di *Ottavio Bosoni*
La scuola che vorremmo ..... p. 4
Francia di *Sophie d'Ariel*
Il supersonico a terra ..... p. 6
Belgio di *Michel Maira*
Un soprannaturale pericoloso ..... p. 8
Lussemburgo di *Antonio Simeoni*
Quale identità nazionale fra vent'anni? ... p. 9
Intervista di *Mary Brilli*
La bellezza ospitata dalle porcellane ..... p. 10
Sociale di *Gaspare Russo*
Pensioni e crescita ..... p. 12
Film di *Sophie d'Ariel*
Vittorio Gassman - Lo splendore di un attore . p. 14
Cultura - Esposizioni di *Giulia Bogliolo Bruna*
A la découverte des Coptes ..... p. 15
Spazio Giovani di *Nicola Chinotto*
Roma capitale della gioventù ..... p. 16
Dossier di *Autori Vari*
In bilico tra due Paesi ..... p. 17
La Pagina Religiosa di *Andrea Cantarini*
Decidi di sposarti? Fidanzati ..... p. 25
Mondo Migrazione di *Lorenzo Prencipe*
Le cifre dell'immigrazione ..... p. 26
C'era una volta l'emigrato... di *Mary Brilli*
Abitare a Parigi è un sogno ..... p. 28
Pellegrinaggi di *Renato Zilio*
Un pellegrinaggio interculturale... ..... p. 29

Italianilandia

Lione di *D. V.*
Un fiore all'occhiello del Friuli ..... p. 30
Marsiglia di *Nino La Marca*
L'Europa abbia più attenzione al Sud ..... p. 32
Lorena di *Antoinette Vanoli*
Libérer les escalves! ..... p. 33
Grenoble di *Joseph Argento*
Grazie lo stesso ..... p. 34
Belgio di *Max Zanella*
Ancora 44 posti di lavoro per tutti ..... p. 35
di *Angelo Macchia*
Che bella festa! ..... p. 36
Lussemburgo di *Antonio Simeoni*
«Carnaval des Cultures» in Lussemburgo ... p. 39
Sport di *Pietro Scibetta*
A suon di miliardi per lo scudetto ..... p. 40

Plus supplément cahier
Numéro paritaire: 57816

Hanno collaborato a questo numero:
Jeannette Andres, Joseph Argento, Giulia Bogliolo Bruna, Ottavio Bosoni, Mary Brilli, Andrea Cantarini, Sophie d'Ariel, Nino La Marca, Angelo Macchia, Michel Maira, Lorenzo Prencipe, Gaspare Russo, Pietro Scibetta, Antonio Simeoni, Antoinette Vanoli, Max Zanella, Renato Zilio.

Direttore: Lorenzo Prencipe
Vice Direttore: Antonio Simeoni
Redattore capo: Luca Marin
Amministrazione: Gianni Bordignon

Redazione Francia:
23, rue Jean Goujon 75008 Paris
tel: 01 42 25 61 80 / fax: 01 42 56 64 90
E-mail: noeparis@aol.com
Web: http://members.aol.com/noeparis/

Redazione Belgio:
Route de Mons, 73 - 6030 Charleroi
tel: 071 / 31 34 10 Fax: 071 / 31 93 22

Redazione Lussemburgo:
5, bl prince Henri 4280 Esch s / Alzette
tel: 53 02 50 / fax: 54 57 52

Impaginazione: François Molière
Foto: ANSA. AGI. ADNKRONOS. NOE.

Proprietaria Editrice:
Direzione Provinciale Scalabriniana - Francia
48, rue de Montreuil 75011 Paris

Nuovi Orizzonti Europa
est imprimé en France par
S.I.B. à Saint-Léonard 62360

Ho rinnovato il mio abbonamento?
Per saperlo,
guardate l'etichetta del vostro indirizzo
quando ricevete la rivista.
Il 1° numero è il codice personale
Il 2° è la data di versamento
Per l'Abbonamento: se ci sono solo degli zeri, significa che non è mai stato versato nulla.
Il 3° è il numero progressivo della rivista.

12892	14/10/00	230

Corrispondenza

A proposito della I^a Conferenza degli italiani nel mondo

Governare la complessità delle migrazioni è anche compito delle autonomie locali e del CGIE, e dovrà trovare risposte, esperienze e proposte concrete nella Prima Conferenza degli italiani nel mondo da dove non può non partire un messaggio forte e che riguardi la mobilità in genere, e soprattutto la condanna di qualunque discriminazione.

In buona sostanza è importante che la I^a Conferenza non si riduca all'enunciazione della lista della spesa o all'esaltazione dei nostri italiani all'estero che hanno avuto successo.

L'una e l'altra, e lo dico con convinzione, sarebbe incomprensibile per i nostri connazionali che risiedono in Italia.

Se l'obiettivo è collegare le due italie, penso che con umiltà ma con fermezza bisogna avere la pazienza e la capacità di evidenziare la globalità delle nostre comunità all'estero, con le sue luci e le sue ombre, con i successi, ma anche con i dolori e le situazioni drammatiche che ciascuno di noi ha ben presente davanti agli occhi.

Queste due cose devono venire in evidenza: la voglia di trovare il collegamento tra le due comunità (e allora spero si parlerà anche di telematica, di come rendere fruibile per tutti l'uso di questi strumenti) e aiutare le nostre istituzioni (comuni, regioni e stato) a realizzare il pieno esercizio per tutti del diritto di cittadinanza (e anche qui spero si possa trovare il tempo nella I^a Conferenza per concretizzare strategie affinché agli italiani all'estero venga offerta la reale possibilità di partecipare alla vita del proprio Paese di cui il voto, è bene ricordarlo, è solo un aspetto!).

Penso alla vita sociale, alle trasformazioni in atto, alla vita economica.

Questa prospettiva dovrebbe essere l'ossatura della I^a Conferenza degli italiani nel mondo. Un'occasione che non va sciupata affrontando la questione emigrazione come una sommatoria di problemi di una «categoria» - gli italiani all'estero appunto - bisognosi di aiuto, bensì come questione nazionale ed internazionale, legata a filo doppio alle politiche generali - interne ed esterne - del nostro Paese.

È all'interno di questo quadro politico che la riforma della rete consolare, l'organizzazione scolastica e culturale, la formazione professionale, il coordinamento tra i ministeri che intervengono a vario titolo, e tra questi e le regioni e gli enti locali, le stesse correzioni della politica economica per rendere il nostro sviluppo compatibile con le finalità del pieno impiego, piuttosto che diventare un'occasione di interventi sporadici e talvolta isterici, devono piuttosto divenire conseguenza concreta di una nuova politica unitaria ed organica.

In buona sostanza la prossima I^a Conferenza non può assolutamente diventare sede di studio e di riflessioni storiche e sociologiche, ma deve essere capace di ricercare obiettivi precisi e strategie possibili.

La costituzione italiana sancisce la parità dei cittadini - ovunque residenti - di fronte alle leggi. Ed è una condizione democratica ed unitaria da ricreare dopo anni di abbandono per dare linfa ad una politica nuova di tutela dei diritti dei migranti in ogni parte del mondo.

Anche questo è un messaggio concreto che potrebbe essere lanciato dalla I^a Conferenza degli italiani nel mondo: avere, cioè, la coscienza di costruire un mondo di uomini liberi ed uguali che si rifiutano, nei fatti, di condannare altri uomini alla condizione di esclusi della società di oggi e di domani.

Penso che l'Italia, più di ogni altro Paese, sia interessata, ed avrebbe lo spessore per farlo, a dare con questa Conferenza una notevole e concreta testimonianza di un vero impegno, per rendere possibile - con la partecipazione dei migranti - le soluzioni coraggiose anche in ordine ad un diverso modello di sviluppo in Italia.

Roberto Mazzarella
Direttore dell'Ufficio Emigrazione del Segretariato Regionale Emigrazione Siciliana